

UFFICIO DEL PROF. RICCI

Posizione

L'ufficio del Prof. Ricci si trova al primo piano della nostra Accademia, nel largo corridoio decorato con statue, quadri ed arazzi. Assegnatogli con la Cattedra, ha potuto modificare a suo piacimento lo spazio e le norme di sicurezza cambiandolo rispetto a quello che era stato precedentemente.

Ingresso

L'ingresso è proprio dietro uno di questi arazzi, quello raffigurante la divinità greca Hermes. Per spostare l'arazzo è necessario solo essere persone educate e chiedere gentilmente a questo di poter passare e ringraziare. Come alcune persone ormai sapranno, se si tenta di entrare in sua assenza scostando l'arazzo si troverà solo il muro di pietra (solo la Preside ha libero accesso anche in sua assenza). Al suo arrivo il muro si muove e crea il passaggio. Quando il professore è all'interno, si troverà una porta in legno laccata con colori chiari e decorata con stucchi dorati con una scritta, sempre in oro, sull'architrave che indica "*In Medio Stat Virtus*". La porta sarà chiusa ma non a chiave e potrete entrare.

Antisala

Entrati/e troverete uno spazio accogliente per attendere di essere ricevuti/e. A terra il parquet crea diverse decorazioni, le pareti sono decorati con boiserie in legno laccato chiaro e decorati con stucchi oro, come la porta d'ingresso. Poltrone e divani in "Stile Impero" vi permetteranno di attendere di venir ricevuti/e. Il profumo che sentirete è una pozione di sua invenzione vaporizzata nell'aria che avverte i cambiamenti termici e che emette suoni simili a quelli di un campanello quando entra una persona così da avvisare che qualcuno/a lo cerca e lo attende. Appena sarà disponibile a ricevere, l'altra porta (davanti alla porta dalla quali siete entrati/e) che recita sull'architrave "*Audaces Fortuna Iuvat*" si aprirà e potrete accedere al suo ufficio.

Ufficio

E' luminoso, elegante e ricco ma non esagerato. Il pavimento è di marmo policromo, i soffitti sono a volte a crociera, alti e affrescati dove è possibile trovare anche lo stemma della Casa Tassorosso. Al centro, un tavolo in cristallo costituito da quattro tassi in cristallo in posizione eretta posti agli angoli che sorreggono un piano a doppio fondo e, a vista diversi bicchieri e bottiglie, così da avere sempre a disposizione una "zona bar" per gli/le ospiti, attorniato da poltrone e divani, sul quale a volte potreste trovare il suo Kneazle. Su un lato al centro vi è un'ampia porta-finestra che dà all'esterno dove si trova una terrazza incantata che da fuori non si vede: a guardia di questa vi sono due gargoyles a forma di drago alle estremità che sorreggono sulla schiena la balaustra e il piano della terrazza, dei manufatti incastonati nella terrazza la rendono invisibile e impenetrabile dall'esterno dal quale si vedono semplicemente le due statue sul muro della scuola senza vedere il resto. Ai lati di questa porta-finestra vi sono due antiche vetrine con esposti molti calderoni antichi di varie origini, epoche, dimensioni e materiali. Dall'altro lato un ampio camino in marmo e sopra, fissato al muro, un enorme e antico orologio astronomico che il professore consulta prima di creare e preparare pozioni. Ai lati del camino vi sono due statue rappresentanti i Gemelli (Castore e Polluce). Oltre al tavolo centrale, nella parete opposta alla porta dalla quale gli/le ospiti entrano, un piano rialzato al quale si accede con delle gradinate in marmo (come se fosse un abside), qui si trova la sua scrivania estremamente ordinata (a meno che non stia consultando dei libri o appunti) dietro alla quale si trova una libreria semicircolare che la abbraccia piena di libri e soprammobili magici o babbani antichi. Sopra la libreria, incastonata sulla struttura, la scritta "*Ad Maiora*".

Passaggi segreti

Da ora in poi avranno accesso solo poche persone a lui fidate (Preside, Corpo docenti e raramente anche studenti e studentesse, se ci fosse estrema necessità) ovviamente in sua presenza. Con un meccanismo che solo il professore conosce e può attivare, la libreria si apre e sotto la scritta si crea

un passaggio. Tutto è essenziale, quasi grezzo e lineare: la muratura in pietra e il pavimento in cotto. Siamo in una vera e propria rete di gallerie complessa e nascosta, ci si trova in un Atrio che ha diverse porte, ognuna caratterizzata da una scritta (come le porte precedenti), che permettono al professore di essere sempre collegato a diverse ambienti dell'Accademia.

- La Serra (*Odi et Amo*)
- L'Aula di Pozione (*Ubi Maior Minor Cessat*)
- Il suo laboratorio dove sperimenta nuove pozioni, dove tiene anche un letto di emergenza per quando non può assentarsi durante alcune preparazioni molto lunghe o complesse. (*In Omnia Paratus*)
- Il suo magazzino con tutti i suoi ingredienti personali (*De Gustibus Non Disputandum Est*)
- La sua camera da letto (*Amor Vincit Omnia*)
- Altri ambienti più o meno lontani, ai quali ha bisogno di accedere (per esempio alcune porte indicano *Carpe Diem*, *Quo vadis?*, *In Vino Veritas* etc.)

Questo collegamento tra le varie strutture, come già anticipato, crea un vero e proprio sistema di passaggi che solo lui conosce perfettamente e senza di lui non vi può essere accesso anche perché vi sono diversi metodi di sicurezza che per ovvi motivi non si mette a spiegare.

Insomma se ci fosse bisogno sapete dove trovarlo, sarà ad attendervi nel suo ufficio, ovviamente come detto inizialmente se scostando l'arazzo troverete solo il muro vuol dire che non è reperibile, soprattutto se magari è mattina presto o è sera nel weekend.